

AERONAUTICA MILITARE

CONSIGLIO CENTRALE DI RAPPRESENTANZA

DELIBERA N. 1

OGGETTO: Articolo 6 comma 21 – quarter, del DL 31.05.2010 n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30.07.2010, n. 122 – Decreto Ministeriale per la rideterminazione del canone degli alloggi di servizio.

Il CO.CE.R. A.M.:

- VISTO: - il dlgs. 195/95;
- la Legge 244/2007 (Finanziaria 2008) art. 2 commi da 627 a 631;
- VISTA: la bozza del Decreto Ministeriale di cui all'art. 6 comma 21 della legge in oggetto inviato alla Presidenza del Consiglio Centrale della R.M. con fg. n. 0081153 datato 06.10.2010 e da questa trasmessa alle singole Sezioni di F.A. in data 18.10.2010;
- CONSIDERATO: che tale atto è pervenuto alla Sezione A.M. solo in data 02.11.2010, e che quindi il "sentito" entro i termini previsti dall'art. 38 del R.A.R.M. (cioè 30 gg.), allo stato è da rendersi entro il 02.12.2010;
- PREMESSO: - che la problematica alloggiativa è da anni all'attenzione di questo Consiglio;
- che con molteplici delibere, questo Consiglio ha nel tempo espresso "*il proprio parere contrario*" al Regolamento per la realizzazione del programma infrastrutturale di alloggi di servizio, (D.M. 18.05.2010 previsto dall' art. 2 commi da 627 a 631 Legge n. 244/2007), di cui si è disapprovato sia il metodo che il contenuto;
- CONSIDERATO: - che sussistono forti dubbi circa la disponibilità delle risorse finanziarie che in tale Regolamento sono previste per la realizzazione di oltre 51.000 alloggi, in un arco temporale di quindici anni per un importo complessivo di 5,7 MLD di euro;
- che non risultano allocate le specifiche risorse per il 2011 pari a circa 350 milioni di Euro per la realizzazione dei 3.000 alloggi previsti per ciascuno degli anni dal 2011 al 2015 di cui al punto 5 del citato Regolamento programma pluriennale per la realizzazione, la costruzione e l'acquisto di alloggi di servizio per il personale delle FF.AA.;
- che non sono ancora stati resi noti gli elenchi degli alloggi da alienare ed il conseguente possibile ricavo per dar vita alla ricostruzione di ulteriori alloggi;
- la perdurante mancata attivazione del Fondo Casa di cui alla Legge 724/1994 destinato alla concessione di mutui agevolati e/o a ristoro parziale di mutui ipotecari accessi dal personale militare per l'acquisto o la realizzazione della prima casa e che tale inadempienza in essere da oltre 15 anni comporta, da stime prudenziali, un danno finanziario complessivo di circa 50 milioni di Euro cui necessariamente qualcuno dovrà porre rimedio nel breve termine;
- che risultano ad oggi migliaia di alloggi liberi ((circa 4000 di cui solo nella capitale oltre 600) non riassegnabili per gravi carenze manutentive;
- che non risultano assolutamente attivate le ulteriori soluzioni – concorrenti e/o alternative previste dal Regolamento per la realizzazione degli alloggi in questione quali:
- "Project Financing" ed altre forme negoziali di diritto privato;
 - "Permute";
 - Alloggi con patto di riscatto sia con lo strumento cooperativistico tra appartamenti al Dicastero Difesa che attraverso lo strumento della concessione di lavori pubblici (Art. 143/153 c.c.);

- CONSIDERATO: - altresì che l'aspetto di fondo che ha sempre ispirato questo Consiglio è la tutela sociale dei militari e delle proprie famiglie;
- che gli utenti di cui alla legge 537 del 1993 dovrebbero essere considerati esclusi dal campo di applicazione del Decreto di cui trattasi, in relazione ai limiti di reddito annualmente stabiliti con apposito D.M. e in virtù della citata deroga di legge;
- che necessita una chiara indicazione circa la sostenibilità dei nuovi canoni rispetto alla capacità reddituale degli utenti e che altresì gli stessi aumenti decorrano contestualmente alla notifica degli stessi agli utenti interessati;
- TENUTO CONTO: che di fatto il Co.Ce.R. non è mai stato ascoltato, dal Governo nonostante i vari "sentiti" previsti dalle norme in materia;
- VISTO: l'incomprensibile ritardo con cui l'atto in bozza è stato trasmesso a questa Sezione;
- CONSIDERATO: che non è assolutamente accettabile per questo Consiglio procedere in materia in maniera randomica e con interventi dal "vago sapore punitivo" senza dare invece concretamente il via ad iniziative volte alla risoluzione del problema "casa per i militari";
- VISTE: la precedente delibera di questo Consiglio n. 1 verbale 186/2010/X del 05.11.2010 e la delibera del Co.Ce.R. Comparto Difesa n. 43/2010 del 14.10.2010;
- VISTO: l'esito dell'incontro del Co.Ce.R. Comparto Difesa con il Sig. Sottosegretario di Stato alla Difesa On.le Guido CROSETTO avvenuto in data 17.11.2010 a seguito di espresse richieste di questo Consiglio e dell'intero Comparto Difesa;

DELIBERA

- In considerazione che non sono stati sciolti nel concreto in tale riunione i legittimi dubbi circa la reale "politica alloggiativa" per i militari da porre in essere da parte del Governo specie per ciò che attiene:
- al programma pluriennale per la costruzione, l'acquisto e la ristrutturazione alloggi di servizio per il personale militare che, nelle intenzioni, doveva impegnare nell'arco di 15 anni risorse finanziarie per un importo complessivo di oltre 5 MLD di euro;
 - all'attuazione del DM 18 maggio 2010, n. 112, con particolare riferimento all'uso di aree demaniali da destinare a cooperative militari, ai programmi esecutivi inerenti la costruzione di case o alloggi a riscatto, ovvero alle diverse fasi di attuazione del citato Decreto,
- di rendere formale parere negativo rispetto alla bozza di D.M. in oggetto;
- di inviare la presente delibera a stralcio verbale, al Sig. Capo di S.M.D., allo SMD 1° e 5° Reparto, ed al Sig. Ministro della Difesa.

Presenti e votanti: N. 7

La presente Delibera viene approvata all'unanimità.

Roma, 01 Dicembre 2010

**FIRMATO
IL SEGRETARIO**
(1°Av. Capo Sc. Salvatore NICOSIA)

**FIRMATO
IL PRESIDENTE**
(T.Col. Guido BOTTACCHIARI)